

# PROVE INVALSI

## per saperne di più...



### PERCHÉ LE PROVE

Prove uguali per tutti servono a capire dove c'è qualcosa da migliorare.

### PENSARE CON LA PROPRIA TESTA

Le prove non sono un esercizio di memoria, ma di ragionamento.

### MIGLIORARE LA SCUOLA

Le prove misurano alcune competenze essenziali.

### LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Le prove non possono dire come insegnare.

### COME NASCONO LE PROVE

Le prove sono tutt'altro che dei quiz.

### L'AFFIDABILITÀ DELLE PROVE

I risultati tengono conto del contesto di provenienza.

### L'EFFETTO-SCUOLA

Valutare il contributo dell'istituto al cambiamento del livello di competenze dei ragazzi.

### LE PROVE SU COMPUTER

La misura è più precisa e viene restituita sotto forma di livello per ciascuna abilità.

### LA CERTIFICAZIONE INDIVIDUALE

Un riconoscimento dei risultati delle prove, non una "seconda pagella".

**Le prove Invalsi misurano proprio la qualità dell'apprendimento**

LE PROVE INVALSI MISURANO LA **QUALITÀ** DELL'APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE. LE PROVE NON SONO UN ESERCIZIO DI MEMORIA MA MISURANO LE BASI DEL **PENSIERO CRITICO** CHE PERMETTE DI COMPRENDERE TESTI E RISOLVERE PROBLEMI NUOVI ATTRAVERSO L'ESERCIZIO DI **CAPACITÀ LOGICHE**.

# PROVE INVALSI



I risultati delle prove indicano il livello di competenze raggiunto, ma non possono spiegarne il perché. Ogni situazione, positiva o negativa, è determinata da fattori che solo gli insegnanti coinvolti sono in grado di identificare.

**Per questo le prove non possono dire *come* insegnare, che è una prerogativa e un compito degli insegnanti.**

Possono però segnalare *dove* concentrare gli sforzi.

L'evoluzione della normativa, che nel corso del tempo ha esteso la possibilità di sceglierne tempi, modi e luoghi, ha infatti visto progressivamente riconosciuta e ampliata la libertà di insegnamento.

# PROVE INVALSI



## **Le prove misurano alcune competenze essenziali.**

Ogni ragazzo deve poter capire e utilizzare un testo scritto ed esprimersi in italiano. Così come deve poter utilizzare le conoscenze matematiche per affrontare un problema del mondo reale. Deve capire l'inglese parlato e scritto.

Ovviamente le prove non misurano tutto. Non servono quindi a valutare né lo studente né l'insegnante e sono solo uno dei tanti elementi dell'autovalutazione d'istituto.

Ma spesso permettono di vedere quello che da soli è più difficile vedere, evitando il rischio di essere autoreferenziali.

# PROVE INVALSI



**Le prove Invalsi sono tutt'altro che dei quiz.**

Per rendersene conto, basta

**LEGGERE** qualche quesito.

Ogni domanda è il frutto di due anni di lavoro da parte di un gruppo di insegnanti e dirigenti scolastici, con l'aiuto di esperti nazionali e internazionali per la parte metodologica. Ogni prova viene prima testata su migliaia di ragazzi, e i risultati sono analizzati statisticamente. Tutto questo per verificarne precisione, equità e capacità di misurazione.

# PROVE INVALSI

È chiaro che l'ambiente di provenienza dei ragazzi può influenzare i risultati delle prove e questo fattore va tenuto presente quando si confrontano classi e scuole diverse. Per questo si fa compilare ai ragazzi il questionario sulle famiglie.

**I risultati delle prove vengono anche ricalcolati tenendo conto del contesto socioeconomico di provenienza.**

Uscire dalla scuola con le stesse competenze di base degli altri resta però un *diritto* che la scuola pubblica deve sempre cercare di garantire a tutti.

# PROVE INVALSI

Grazie alla disponibilità dei risultati all'ingresso e all'uscita dai cicli scolastici, oggi si può valutare meglio l'efficacia educativa delle scuole.

**Il cosiddetto “effetto-scuola” è il contributo dell'istituto scolastico al cambiamento del livello di competenze dei ragazzi.**

Si può cioè capire se la frequenza lo ha alzato rispetto a quella che sarebbe stata la naturale evoluzione del ragazzo, lo ha mantenuto al livello di partenza, o addirittura l'ha abbassato.

Insieme al punteggio delle prove, l'effetto scuola indica se e quanto ci sia ancora da fare per il miglioramento a livello di classe o di istituto.

# PROVE INVALSI

Dal 2018, con la fine delle prove su carta, non cambia solo il supporto delle prove ma anche il modo di misurare le competenze.

**Con le prove su computer la misura è più precisa e viene restituita sotto forma di livello raggiunto per ciascuna abilità.**

Questo è reso possibile da un nuovo metodo di costruzione delle prove e dall'analisi statistica della grandissima quantità di dati a disposizione dell'Invalsi dopo tanti anni di attività.

# PROVE INVALSI

**La certificazione individuale delle competenze è un riconoscimento dei risultati delle prove.**



Non sostituisce la valutazione dei docenti e non è una “seconda pagella”. Questa importante novità può stimolare la trasformazione della scuola italiana, ma se non viene ben compresa potrebbe danneggiare il patto educativo fra gli insegnanti e le famiglie.

E il modo migliore per evitarlo è che venga correttamente spiegata alle famiglie dagli insegnanti stessi.





# PROVE INVALSI

## **Il legislatore ha disposto che, dal 2018, chi ha sostenuto le prove**

Invalsi dell'ultimo anno della **SC. SECONDARIA 1°** e dal 2019 chi le ha sostenute nell'ultimo anno di quella **di 2°G.** riceveva una certificazione del livello raggiunto in italiano, matematica e inglese. La decisione sottolinea una volta di più – questa volta anche agli occhi delle famiglie – l'importanza dell'acquisizione delle competenze. La novità va tuttavia spiegata con grande chiarezza, perché non sorgano equivoci sul reale significato di questa certificazione e le famiglie non sentano di dover esercitare sugli insegnanti delle pressioni che finirebbero per danneggiare innanzitutto i propri figli.

## **Come già in precedenza ricordato, le prove Invalsi sono**

uno strumento prezioso per la valutazione del sistema scolastico, ma misurano solo *alcune* competenze fra quelle legate a tre discipline, alle quali si aggiungono quelle legate alle altre discipline e quelle che riguardano la formazione della persona e del cittadino. La certificazione dunque si affianca alla valutazione fatta dagli insegnanti, la completa, ma non la sostituisce in alcun modo. Non è una "seconda pagella". Allo stesso modo, andrebbe sempre ricordato che le competenze non sostituiscono le conoscenze, ma anzi si costruiscono su di esse. Visto il valore che la normativa attribuisce alla certificazione individuale, è quindi importante ribadire che può sì essere utile esercitarsi a questo tipo di prove, ma solo come completamento a una preparazione disciplinare e interdisciplinare a 360 gradi che aiuti ogni studente a impadronirsi di conoscenze, concetti e abilità

*per utilizzarli in modo consapevole, critico, produttivo e creativo.*

## **È dunque importante che le famiglie non vengano colte di sorpresa**

da questa novità e siano informate per tempo e nel modo più corretto dagli insegnanti stessi. Una percezione sbagliata potrebbe infatti spingerle a chiedere un'esercitazione eccessiva e sterile su "fac simile" delle prove Invalsi. Paradossalmente, si rischierebbe così di annullare i progressi fatti verso un insegnamento non solo più adeguato ai tempi, ma che numerose esperienze in tutto il mondo hanno rivelato essere anche il migliore per coinvolgere i ragazzi e farne, come diceva Plutarco, "fiaccole da accendere" anziché "vasi da riempire".

